



La Valle del fiume Enza si snoda fra le provincie di Reggio Emilia e Parma. E' un percorso lungo, dalla pianura del PO fino all'appennino tosco-emiliano, caratterizzato da un paesaggio vario e da una storia contrassegnata da un passato comune.

Attorno all'asse del fiume Enza si sono infatti scritte pagine fondamentali dell'antifascismo e della Resistenza, dove le storie di donne e di uomini (non solo italiani) si sono intrecciate e unite sotto la bandiera della libertà, guardando ad una nuova convivenza e ad una nuova cittadinanza, costruita nella dimensione della democrazia e nella prospettiva europea.

Queste nuove spinte attraversano la storia partigiana di Genoveffa e Alcide Cervi e dei loro figli; l'impegno politico di Meuccio Ruini e Giuseppe Dossetti; la teologia antitotalitaria di Dietrich Bonhoeffer; la letteratura popolare di Giovannino Guareschi.

Pur nelle diversità, dentro queste vicende si colgono gli aspetti unificanti della opposizione alla dittatura, che ne fanno altrettanti fondamentali episodi di uno stesso percorso.

Diversi luoghi e segni sul territorio ne conservano la memoria, ma anche il senso di un impegno e un patrimonio di valori ancora oggi vivi e forti. Sono fra gli altri Casa Cervi a Gattatico, le terre di Canossa, il Museo di Brescello, i luoghi della storia a Boretto, San Polo d'Enza, Ciano e Bibbiano.

Si tratta di luoghi ricchi di testimonianze che raccontano il contributo dato alla storia collettiva, ed eventi nodali dove si pongono le basi della democrazia. Questi luoghi sono adesso riuniti in una rete, che si snoda lungo tutta la valle unendo in uno stesso percorso luoghi, fatti, testimonianze, come in un museo diffuso.